



GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA  
Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali  
UNITA' OPERATIVA DIRIGENZIALE FORESTE

**LIBRO REGIONALE DEI MATERIALI DI BASE**

**SCHEDA DI REGISTRAZIONE E DESCRIZIONE DEI MATERIALI FORESTALI DI BASE**

<b>1.</b>	<b>N. (libro nazionale)</b>	
1.1	Anno	2016
1.2	Decreto n.	
<b>2.</b>	<b>Nome botanico</b>	PRUNUS AVIUM
2.1	Nome volgare	CILIEGIO
<b>3.</b>	<b>Origine</b>	SCONOSCIUTA
<b>4.</b>	<b>Provenienza</b>	LOC..CERASA COMUNE DI SALA CONSILINA (SA)
<b>5.</b>	<b>Regione di Provenienza</b>	R2
<b>6.</b>	<b>Scopo</b>	SEMI PER PIANTE DESTINATE AD ARBORICOLTURA DA LEGNO E RIMBOSCHIMENTO
<b>7.</b>	<b>Tipo di materiale di base</b>	FONTI DA SEME - SOPRASSUOLO
<b>8.</b>	<b>Categoria di iscrizione</b>	IDENTIFICATO ALLA FONTE
8.1	modifiche e/o aggiornamenti	
<b>9.</b>	<b>Provincia di</b>	SALERNO
9.1	Comuni di	SALA CONSILINA
9.2	U.O.D. – S.T.P.	SALERNO
9.3	Accesso dal paese più vicino	SALA CONSILINA
9.4	Proprietario del bosco	REGIONE CAMPANIA
9.5	Particelle catastali interessate	FG. 4 PART. 12 parte -14 p.
9.6	Superficie in Ha	4,00 HA circa in forma ragguagliata
<b>10.</b>	<b>Descrizione della stazione</b>	

10.1	<b>Coordinate geografiche</b>	<b>Coordinate WGS 84 UTM 33 N</b> 33 T		<b>N: 0550016</b>	<b>E: 4475134</b>
		<b>altitudine:</b> 850		<b>altezza sul fondovalle:</b>	
		<b>C.T.R. 1 : 5.000</b>			
		<b>esposizione:</b> N/O		<b>pendenza (%): 12-15%</b>	
10.2	<b>Clima (dati riferiti agli ultimi 30 anni)</b>				
		<b>stazione termometrica</b> <i>Buonabitacolo</i>			
		<b>temperatura media annua (°C) = 13</b>			
		<b>t.media mese più caldo (°C) = 21,7</b>		<b>t. massima assoluta (°C) = 33,2</b>	
		<b>t.media mese più freddo (°C) = 2,5</b>		<b>t. minima assoluta (°C) = -4</b>	
		<b>stazione pluviometrica</b> <i>Buonabitacolo</i>		<b>altitudine:</b> mt. s.l.m. 850	
		<b>piogge annue = 1318 mm</b>		<b>giorni piovosi = 130</b>	
		<b>piogge estive (mesi:                    ) =      mm 4,9</b>		<b>giorni piovosi=</b>	
		<i>regime pluviometrico (medie mensili di piovosità e temperature come da grafico di Walter &amp; Lieth)</i>			
		neve (altezza e durata della copertura nevosa)    FREQUENTE MA CON RIDOTTA PERMANENZA E SCARSA DURATA			
		Nebbie    FREQUENTE DI MATTINA			
		gelate precoci/tardive (date medie)    RARE			
		presenza di inversioni termiche    POCO FREQUENTI			
		venti dominanti    NORD-OCCIDENTALI			
10.3	<b>Terreno</b>				
		formazioni geolitologiche (cartografia geologica)    Substrato marnoso – calcareo con presenza di argille dell'Eocene			
		<b>tipo di terreno e sue caratteristiche</b> (cartografia pedologica se disponibile a grande scala) <b>Carta Ecopedologica D'Italia (2001)</b>			
		<b>profondità (cm):</b>			
		<b>caratteri chimici salienti</b>			
		<b>pH medio a 30 cm</b>			
		<b>tessitura</b>			

11.	<b>Descrizione della fonte di semi, area di raccolta, soprassuolo</b>	AREA DI RACCOLTA
		<b>formazione forestale:</b> BOSCO MISTO DI LATIFOGIE AD ALTO FUSTO
		<b>composizione del soprassuolo (%)</b> 30% CILIEGIO 30% CERRO    25% ALTRE LATIFOGIE E 15% CONIFERE
		<b>composizione del sottobosco e principali associazioni fito-ecologiche</b> , nel sottobosco si ritrovano: Felci, rovi, biancospino, viburno, cisti,,ginestra ecc

--	--	--

11.1	<b>Zona fitoclimatica (Pavari)</b>	CASTANETUM
		<b>durata media del periodo vegetativo</b> (giorni) 180-200

11.2	<b>Parametri dendrometrici</b>	
		<b>età</b> (se coetaneo), 50- ANNI CIRCA
		<b>densità</b> (n.pt/ha e area basimetrica/ha):                      piante/Ha;                      G/Ha=                      mq
		<b>struttura</b> (si allega grafico con ripartizione in classi di età, diametriche, di altezza e breve commento) DISETANEA E DISFORME
		necessitano interventi di PULIZIA E DIRADAMENTI
		<b>altezza media</b> (m) :    13                      m (aree di saggio)
		<b>altezza dominante</b> (m, se coetaneo)
		<b>diametro medio</b> (cm):    23 -                      (aree di saggio)
		<b>diametro di altezza dominante</b> (cm)
		<b>incrementi annui diametrici</b>
		<b>incrementi annui di altezza</b>
		<b>trattamenti-turno</b>
		<b>portamento:</b>
		<b>dominanza</b>
		<b>rami:</b>
		caratteri tecnologici (se valutabili, fibratura o difetti visibili)

11.3	<b>Notizie sulla produzione e raccolta del seme</b>	DISCRETA E A STAGIONI ALTERNE
------	---	-------------------------------

12.	<b>Disciplinare di gestione</b>	
		Indicazioni di base per la redazione del piano di gestione: INTERVENTI DI PULIZIA, TAGLI FITOSANITARI E DIRADAMENTI SELETTIVI – INDIRIZZI ASSESTAMENTALI CON FUNZIONI PREVALENTI CONSERVATIVE E DI VALORIZZAZIONE AMBIENTALE


13.	<b>Bibliografia ed altre notizie sulla popolazione</b>	MANCA UN PIANO DI GESTIONE (PAF)
		aspetti genetici, botanici, origine, piani di assestamento
		Piano Economico dei Beni Silvo-Pastorali del Comune di ( ) valido per il decennio , redatto dal Dr.
	Presentato alla Commissione Tecnica Regionale il	
	Verifica effettuata il	
	Data di approvazione da parte della Commissione Tecnica Regionale	

## NOTE ESPLICATIVE PER LA COMPILAZIONE

1.	<b>Numero progressivo ed anno di registrazione:</b> sono assegnati dal competente organo nazionale che cura, come richiesto dalla Dir. 1999/105/CE, la redazione di un Registro nazionale da mettere a disposizione della Commissione Europea o degli altri stati membri. La Commissione Tecnica Regionale provvederà ad indicare il provvedimento di approvazione della Giunta ed assegnare una numerazione regionale suddivisa per tipi di materiale di base, preceduta da un codice identificativo del tipo di materiale di base, preceduta da un codice identificativo del tipo di materiale di base: FS fonti di seme; SS o AR soprassuoli o aree di raccolta; AS arboreto da seme; PP pianta parentale; CL clone; MC miscuglio di cloni; OGM organismo geneticamente modificato.
2.	<b>Nome botanico e nome volgare:</b> si indica il genere, specie, eventuale sottospecie, varietà, razza, clone e/o ibrido e il nome italiano più in uso.
3.	<b>Origine:</b> si indica se il materiale è autoctono/indigeno o non autoctono/non indigeno o se di origine sconosciuta; in ogni caso, salvo il caso di origine sconosciuta, si deve riportare il nome del luogo di origine, anche se ripete quello della provenienza.
4.	<b>Provenienza:</b> si riporta il nome del luogo in cui si trova il materiale di base che si intende scrivere.
5.	<b>Regione di provenienza:</b> è obbligatoria per le fonti di seme, i soprassuoli e le aree di raccolta.
6.	<b>Scopo della registrazione:</b> per fini forestali di cui alla Direttiva 1999/105/CE. Si individuano i seguenti fini principali della filiera vivaistica forestale: produzione legnosa, produzione di biomassa, ricostituzione ambientale, protezione del suolo, prodotti particolari (alberi natalizi, medicinali, frutti forestali, etc.)
7.	<b>Tipo di materiale di base:</b> fonte di seme, soprassuolo (naturale o piantagione) o area di raccolta, arboreto da seme (semenzali o cloni), pianta parentale, clone, miscuglio di Cloni.
8.	<b>Categoria di iscrizione e/o modifiche:</b> indicare se identificato alla fonte, selezionato, qualificato o controllato.
9.	<b>Dati di individuazione catastale ed amministrativa:</b> fornire l'informazione richiesta.
10.	<b>Descrizione della stazione:</b>
10.1	Coordinate geografiche: vanno indicate quelle medie (gradi, minuti) per fonti di semi, soprassuoli ed aree di raccolta, per i tipi successivi è necessario più dettaglio (gradi, minuti, secondi). Per maggiore dettaglio si forniscono anche le coordinate desumibili dalle cartografie regionali. Per fonti di seme, soprassuoli e aree di raccolta, si indica il campo di variazione dell'altitudine in cui si collocano le popolazioni.
10.2	Clima: si fa riferimento alla stazione più vicina per altitudine e possibilmente con la stessa esposizione. Si forniscono anche indicazioni sul regime pluviometrico fornendo medie termo-pluviografiche mensili calcolate sugli ultimi 30 anni ed un grafico con il metodo di Walter e Lieth.
10.3	Terreno: si forniscono tutte le informazioni richieste.
11	<b>Descrizione della Fonte di Semi, del Soprassuolo o dell'Area di raccolta:</b> se si tratta di formazioni forestali estese più di 5 ha, ci si basa su osservazioni tratte da almeno 4 aree di saggio rappresentative delle diverse eventuali situazioni all'interno della popolazione, altrimenti se ne usano 2. Se la popolazione è frazionata, ogni frazione va esaminata con tante aree di saggio necessarie in relazione alla superficie. Per <i>formazione forestale</i> si indica la forma di governo, se possibile di trattamento e sul tipo forestale; Per <i>Composizione del soprassuolo</i> si fa riferimento alle aree di saggio; Anche per <i>Composizione del sottobosco</i> si fa riferimento alle aree di saggio.
11.1	Zona fitoclimatica del Pavari: si indica la zona fitoclimatica in cui il materiale di base vegeta.
11.2	Parametri dendometrici: si riportano tutte le voci richieste.
11.3	Notizie sulla produzione e raccolta del seme: si indicano eventuali cicli di pasciona, si descrive la produttività e qualità dei frutti, la germinabilità e qualità dei semi.
12.	<b>Disciplinare di Gestione:</b> si indicano le modalità di gestione del bosco per assicurare la perpetuazione dinamica delle risorse di base ed il controllo sul loro corretto impiego.
13.	<b>Bibliografia ed altre notizie sulla popolazione:</b> si fornisce l'informazione bibliografica disponibile sul materiale di base di cui si propone l'iscrizione, nella fattispecie quella a supporto delle motivazioni fornite per la richiesta di iscrizione al Libro Regionale dei Materiali di Base.



Regione Campania



Università degli Studi di Napoli  
"Federico II"

Monitoraggio delle caratteristiche vegetazionali e delle  
condizioni attuali delle foreste demaniali  
Azione 3 - Scheda n. 61 del D.R.G. 6484/02

### Cuponi

- Perticata di cerro di origine agamica**  
 Strato arboreo e arbustivo: *Quercus cerris*, *Quercus pubescens*, *Fraxinus ornus*,  
*Acer neapolitanum*, *Carpinus orientalis*, *Sorbus domestica*, *Sorbus torminalis*, *Ostrya carpinifolia*,  
*Malus sylvestris*, *Cornus sanguinea*, *Coronilla emerus*, *Cytisus sessilifolius*, *Spartium junceum*  
 Strato erbaceo: *Epipactis helleborine*, *Festuca drymeia*, *Geranium columbinum*,  
*Polygonatum multiflorum*, *Hedera helix*, *Daphne laureola*
- Rimboscimenti di conifere esotiche e piantagioni di latifoglie autoctone**  
 Strato arboreo e arbustivo: *Pinus pinaster*, *Pinus radiata*, *Prunus avium*, *Castanea sativa*  
 Strato erbaceo: *Pteridium aquilinum*, *Festuca drymeia*
- Rimboscimenti di conifere esotiche**  
 Strato arboreo e arbustivo: *Pinus halepensis*, *Pinus pinaster*, *Pinus radiata*
- Ceduo misto invecchiato degradato**  
 Strato arboreo e arbustivo: *Quercus pubescens*, *Quercus cerris*, *Ostrya carpinifolia*,  
*Fraxinus ornus*, *Acer neapolitanum*, *Corylus avellana*, *Salix caprea*, *Colutea arborescens*  
 Strato erbaceo: *Festuca drymeia*, *Salvia glutinosa*
- Ceduo misto degradato su versanti interessati da incendi**  
 Strato arboreo e arbustivo: *Quercus pubescens*, *Quercus cerris*, *Ostrya carpinifolia*,  
*Fraxinus ornus*, *Acer neapolitanum*, *Corylus avellana*, *Salix caprea*, *Colutea arborescens*  
 Strato erbaceo: *Festuca drymeia*
- Pascoli arborati e prati discontinui con arbusti**  
*Prunus avium*, *Salvia glutinosa*, *Festuca drymeia*, *Cistus salvifolius*
- Rocce affioranti**
- SENTIERO**

Dipartimento di Arboricoltura, Botanica e Patologia Vegetale  
Laboratorio di Ecologia Applicata - 2006





